

**Zeitschrift:** Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli  
**Herausgeber:** Associazione Amici delle Tre Terre  
**Band:** - (2011)  
**Heft:** 56

**Rubrik:** I ness dialett

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 04.05.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# Vita d'un tempo nelle Tre Terre

Proseguiamo con la tradizione popolare dei mesi di luglio, agosto e settembre parlando in particolare di feste, miti, leggende, riti, detti e proverbi dialettali.

Il significato di **Luglio** deriva da Giulio Cesare, il quale è nato il dodici di questo mese. **Agosto** è dedicato all'imperatore Cesare Augusto. I Romani usavano originariamente un calendario lunare in cui il mese corrispondeva ad una lu-

nazione. Romolo stabilì che l'anno avesse 10 mesi. Per questa ragione **Settembre** era il settimo mese. Numa Pompilio lo portò a 12 mesi per farlo coincidere con l'anno solare.

Andrea Keller

(Se non precisato diversamente i termini dialettali sono quelli di Verscio)

## Lui (Luglio)

A Golino le susine vengono chiamate **brügn da Sant'Ana**.

L'8 luglio è il giorno di santa Elisabetta. **Zabèta** (petteggola) deriva da Elisabetta.

26 luglio: Sant'Anna. Si festeggia a Tegna all'omonimo oratorio detto anche Madonna delle Scalate.

## Detti e proverbi dialettali

**Se i castègn i fiuriss da lui ti n cati gnanchia un pugn**

Se i castani fioriscono in luglio il raccolto sarà scarso.

**Sémina da lui se ti véi un bón ravée**

Semina in luglio se vuoi raccogliere tante rape.

**Quand a lui la paia l'è culóo dal ghézz, mè-tigh int il seghézz**

Quando in luglio la segale ha il colore del ramarro, tagliala col falcetto (perché è matura)

**Lui u bui, aóst aròst**

Luglio bolle, agosto arrostisce (sono i due mesi più caldi dell'anno).

**Se i nuol da lui i fa timpèsta, l'úa la impieniss mia la cèsta**

Se le nuvole di luglio fanno tempesta, l'uva non riempirà la cesta (il raccolto sarà scarso).

**Né da lui né d'aóst, fémna mia nissún ta cognóss**

Né di luglio né d'agosto, moglie mia nessuno ti conosce (il gran caldo non invoglia alle effusioni amorose).

**Sant'Ana l'è nècia in Paradís a trovaa San Giovachign; San Giovachign l'èva mért; tutt i anszial i cantava. Il Signór u predicava, la Madóna in ginogión la disèva i orazzión, e San Giusèpp u scoltava lí visígn**

Sant'Anna (26.7) è andata in Paradiso a trovare San Gioacchino (16.8); San Gioacchino era morto; tutti gli angeli cantavano, il Signore predicava, la Madonna inginocchiata recitava le orazioni, e San Giuseppe (19.3) ascoltava accanto.

**L'acqua da Sant'Ana l'è una véra mana**

L'acqua di Sant'Anna è una vera manna (essendo il periodo più caldo dell'anno la pioggia è considerata una benedizione).

**Sant'Ana la n vòo vun par la sé fontana**

Sant'Anna ne vuole uno per la sua fontana (monito ai bagnanti di usare estrema cautela visto il contrasto del gran caldo e del freddo delle acque di fiumi e torrenti).

**Par Sant'Ana dó or méno in campagna**

Il giorno di Sant'Anna si sta due ore in meno in campagna.

**Par Sant'Ana a s véd i risc a un tir da cana.**

Il giorno di Sant'Anna si vedono i ricci ben formati.

## Aóst (Agosto)

Primo agosto: "La festa federale, istituita nel 1891 in commemorazione dell'alleanza perpetua giurata il primo agosto 1291 da Uri, Svitto e Unterwalden, è celebrata dappertutto nelle forme ormai consacrate dalla tradizione: col suono delle campane per un quarto d'ora alle otto di sera e fuochi di gioia (falò), accessi sui monti, a cui si aggiungono nelle città e nelle borgate un corteo, fuochi d'artificio e un discorso patriottico." (Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana, vol. 1)

A Verscio sul sentiero per Sant'Anna si trova il **Sass dala paiaròla** dove per la festa di Sant'Anna (26.7) e il 1° agosto si usava accendere il falò visibile dalle Terre di Pedemonte e Losone. 15 agosto: L'Assunzione della Beata Vergine Maria. Festa patronale a Tegna.

16 agosto: San Rocco (1295-1327); dopo la Madonna è il santo che nel Cantone conta il maggior numero di chiese (circa una cinquantina). Si adoperò a sollievo degli appestati. Viene raffigurato in veste di pellegrino con mantello e bastone nell'atto di mostrare la piaga sulla gamba sinistra; gli sta accanto il cane con in bocca un pane che quotidianamente gli portava. In passato, quando la festa cadeva in settimana, i parrocchiani di Tegna si recavano a Cavigliano in processione votiva per la peste.

**La spósa aostina la gòd mia la cuertina**

La sposa d'agosto non gode della coperta. Si fa riferimento al fatto che nelle notti calde d'agosto la coperta nel letto proprio non serve alla donna che si è appena sposata.

**L'acqua d'aóst la rinfréschia il bós'ch**

L'acqua d'agosto rinfresca il bosco.

**Il sóo d'aóst u prepara un bón móst**

Il sole d'agosto produrrà un buon mosto (grazie al sole la gradazione zuccherina nel mosto sarà più elevata).

**Nal més d'aóst giú il sóo l'è subit fós'ch**

In agosto come cala il sole vien subito scuro.

**D'agóst lassat mia ciapaa dai ombrii dal bós'ch** (Cavigliano)

D'agosto non lasciarti prendere dalle ombre del bosco (ti può sorprendere l'oscurità).

Luglio:

- di difficile interpretazione - Stranamente, Antonio da Tradate ignora l'attività pastorizia e quanto vi è connesso, per esempio la fienagione propria di questo tempo.

(Chiesa di San Michele a Palagnedra)



**D'aóst guai a chi ch'a gh'a mia la tèsta a pòst**  
In agosto sono guai per chi è debole di testa.

**In aóst prepara la cusina, in setimbru prepara la cantina**

In agosto lavora in cucina, in settembre lavora in cantina.

**Chi ch'a béu l'aqua d'aóst gnanchia il diau u i cugnóss**

Chi beve l'acqua d'agosto non li conosce nemmeno il diavolo.

**Ala prima aqua d'aóst a burla giú anchia i mós'ch oppure La prima aqua d'aóst la ména via tutt i mós'ch**

La prima pioggia d'agosto scaccia le mosche.

**Se ti véi tant móst, sapa la vigna d'aóst oppure Chi ch'a sapa la vigna d'aóst, impieniss la tina da móst**

Se si vuole avere molto vino si deve zappare il terreno della vigna in agosto.

**Chi ch'a béu aqua frégia in vóst i la purga a sé cóst** (Cavigliano)

Chi beve acqua fredda in agosto la purga (sconta) a sue spese.

**Par San Giuann u sa impieniss la sféra e il cavágn**

Nel giorno di San Giovanni (9.8) si riempie la gerla (cesta in legno intrecciato a forma di tronco di cono rovesciato, aperta in alto, usata per trasportare materiali vari; è munita di due cinghie, fettucce o spallacci di fusti di nocciolo per poter essere portata sulle spalle) e il canestro.

**San Máuro dala gran fregiura e San Lurénc dala gran calura, vun e l'alt pòch i dura**

San Mauro (15.1) dal gran freddo e San Lorenzo (10.8) dalla grande afa, l'uno e l'altro durano.

**Par la Madòna d'aost u digiuna anchia l'uselgn dal bós'ch**

Il giorno della festa dell'Assunzione di Maria (15.8) anche l'uccellino del bosco digiuna.

**I piséi da San Bernard**

Le pere di San Bernardo (20.8).

**Par San Bartolomé se il timpurál u végn mia davanti u végn da dré**

Per San Bartolomeo (24.8) il temporale se non viene prima viene dopo.

**Il timpurál da San Bartolomé u pòrta timpèsta e nèu**

Il temporale di San Bartolomeo (24.8) porta grandine e neve.

**A ta consci come San Bartolomé**

Te le suono fino a ridurti come San Bartolomeo. Secondo la tradizione il martire fu dapprima flagellato e poi appeso in croce a testa all'ingiù con del fuoco che lo soffocasse. Poiché il Santo resistette a queste atrocità il re Astiage, ultimo sovrano dell'impero de Medi, comandò che fosse scorticato vivo dalla testa ai piedi.

**San Bartolomé s'u na la manda inanz i sa la tira dré** (Cavigliano)

Il giorno di San Bartolomeo se non manda la pioggia prima se la tira dietro.

## Sitimbru (Settembre)

8 settembre: festa della Madonna del riposo a Golino. Don Siro Borrani (parroco a Verscio dal 1920 al 1926) cita una leggenda: "... un ricco signore lombardo, affetto da grave infermità, volle condursi al santuario di Re in valle Vigezzo per implorare la guarigione. Approdato ad Ascona, venne posto in portantina, non potendosi reggere in piedi; e toccando Losone e Golino intendeva condursi alla meta del suo viaggio per l'aspro sentiero di Centovalli. Incontratosi sopra Golino nella cappelluccia di cui vi ho parlato, volle arrestarsi per recitare tre volte l'Ave Maria. Non volevano aderire i gestatori della portantina, che pochi istanti prima avevano riposato altrove, ma si cedette finalmente alla volontà dell'infermo; il quale, detta con singolare fervore la sua preghiera, si sentì d'un tratto completamente ristabilito, talmente che non più in portantina ma con le sue gambe si condusse a Re, e non per implorare la grazia bensì per ringraziare la Vergine di averla si meravigliosamente accordata.

Questo avvenimento destò, com'è naturale, una

specialissima devozione nel popolo verso quella devota effigie della grande Madre di Dio. Una pia Associazione col popolo a gara, provvide alla costruzione di una piccola chiesa. Siro Borrani (Don), *Il Ticino sacro*, Tip. E Libreria Cattolica di Giovanni Grassi, Lugano 1896.

Prima e seconda domenica di settembre: festa della Madonna del Sasso a Locarno. È la festa mariana che sta al primo posto nel cuore e nella devozione dei fedeli di tutto il Ticino, frequentata anche dalla Svizzera interna e dall'Italia.

**Satimbri, més dai vandimbri** (Tegna)

Settembre mese della vendemmia.

**La buza da sitimbru la fa mòu tutt i strii in di vall**

La piena di settembre fa muovere tutte le streghe delle valli (è irruente).

**L'aria frésca sitimbrina, la fa amò la rosada la matina**

L'aria fresca settembrina produce ancora la rugiada di mattina.

**Sitimbru inclimint, poch vign o nient**

Se fa brutto in settembre il vino prodotto sarà poco o niente.

**Bragh da tèla e melón a sitimbru i è piú bón**

I calzoni leggeri e i meloni a settembre non vanno più bene.

**A sitimbru l'úa la rind e i féi i pind**

In settembre l'uva è matura e le foglie appassiscono.

**L'aqua par Santa Crós la sbògia tutt i nós**

L'acqua del giorno di Santa Croce (14.9) buca tutte le noci facendole marcire.

**San Michél, la pianta l'è tóa e i fii i è mèi** (Cavigliano)

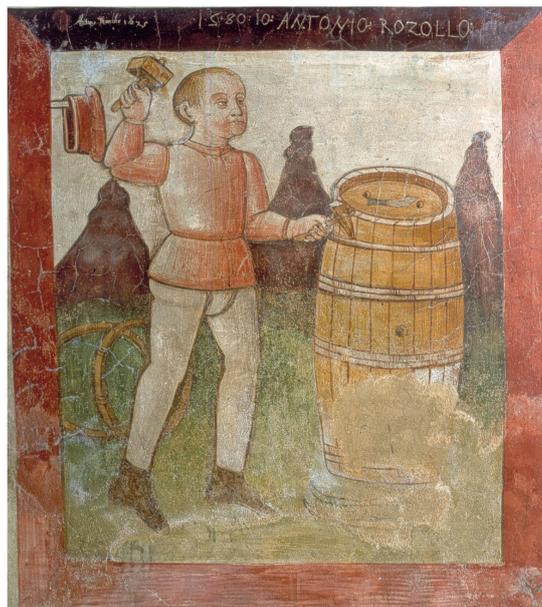
Nel giorno di San Michele (29.9) la pianta è tua e i fichi sono miei (s'intende che il raccolto è pasato).

Ringraziamo Michele Moretti del Centro di dialettologia e di etnografia di Bellinzona per la sua preziosa collaborazione.



Come luglio, agosto è però un momento di attività leggermente ridotta.

(Chiesa di San Michele a Palagnedra)



Settembre: indaffarato a dare... un colpo al cerchio e uno alla botte.  
(Chiesa di San Michele a Palagnedra)

# OSTERIA **CROCE** VERSCIO **FEDERALE**

Tel. 091 796 12 71 LUNEDÌ CHIUSO

*Cucina calda*

## **Grotto ai Serti**

Palagnedra

da Maria

**cucina nostrana**

Tel. 091 798 15 18 lunedì chiuso

IMPIANTI  
ELETTRICI E  
TELEFONICI



Via Passetto 8

**6604 Locarno-Solduno**

Tel. 091 751 49 65

**Tegna**

Tel. 091 796 18 14



## **ASCOSEC**

6600 Locarno  
Via Vallemaggia 45  
Tel. 091 751 73 42

6612 Ascona  
Vicolo S. Pietro  
Tel. 091 791 21 07

LAVANDERIA CHIMICA  
CHEMISCHE REINIGUNG

Pulitura tappeti  
e noleggio lava moquettes



## **Eredi MARCHIANA BENVENUTO**

6653 VERSCIO  
Tel. 091 796 22 09  
Fax 091 796 34 29  
Natel 079 221 43 58

**IMPRESA DI PITTURA**  
Intonaci plastici  
Isolazione termica di  
facciate

## **CURE A DOMICILIO**



Quale infermiera,  
riconosciuta dalle casse malati,  
mi occupo delle cure 24 ore su 24

Als Pflegefachfrau, anerkannt von den  
Krankenkassen, betreue ich kompetent,  
bin um jede Zeit abkömmlich,  
auch an Fest- und Feiertagen.

Regula Meoli, Tegna • Tel. 076 429 82 78  
Laura Zimmermann • Tel. 079 279 58 89  
oxameoli@sunrise.ch



## **ALDO GENERELLI**

Impresa costruzioni  
Copertura tetti in piodo  
**6652 TEGNA**  
TEL. 091 796 26 72  
Fax 091 796 26 73  
Natel 079 688 10 83